

TOTOPARROCCHIA

Ed.31 n°1389 ~ Parrocchia San Pio X ~ Loano ~ Domenica 17 Maggio 2020

6^a DOMENICA DI PASQUA

« NON VI LASCERÒ ORFANI: VERRÒ DA VOI »



Gesù oggi ci fa una promessa: “*Se mi amate, osservate i miei comandamenti, e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito, perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità*”. Con il dono dello Spirito Santo che rimane in noi, accanto a noi, non dobbiamo fare il pellegrinaggio dei santuari per incontrare il Signore, ma, come dice Pietro, dobbiamo imparare ad adorare Cristo nei nostri cuori, sempre pronti a rispondere a tutti quelli che ci chiedono, perché in noi c’è una speranza così grande! È la testimonianza della speranza la predica più bella che fa interrogare la gente! Tanta gente si chiede: “*Ma loro ci credono in quello che dicono? C’è la speranza in loro?*”. Anche oggi, nella drammatica situazione del coronavirus, molti occhi sono rivolti ai credenti per conoscere se in loro c’è qualche segno che dia credibilità e speranza. Soprattutto quando la testimonianza è fatta con “*dolcezza e rispetto*”. Tanti prestano attenzione alle parole di S. Marta, che Papa Francesco ogni giorno regala a chi lo ascolta e a chi non lo ascolta. Tanta gente attende il segno della gioia nelle nostre città, con il dono dello Spirito che noi ci prepariamo a ricevere nella Pentecoste. “***Io non vi lascerò orfani***”, dice Gesù a questa generazione, “*Io verrò da voi... perché io vivo e voi vivrete!*”. È quella vita che Gesù da sempre ha ricevuto dal Padre, e lui sa di vivere nel Padre e desidera che i suoi Discepoli condividano questo dono in lui: “*Chi ama me sarà amato dal Padre mio, e anch’io lo amerò e mi manifesterò a lui*”. Chiediamo a Gesù di voler entrare nel circolo d’amore tra lui e il Padre, con il dono dello Spirito Santo, un amore che non si ferma davanti a nessun ostacolo, ma cresce sempre.

Buona Domenica

Don Luciano



www.sanpiodecimoloano.it

VISITACI

Parrocchia San Pio X Loano



AVVISI

**OGGI, DOMENICA 17 MAGGIO, ALLE ORE 11 ALLA SAN PIO X ULTIMA
MESSA A PORTE CHIUSE TRASMESSA IN DIRETTA SU FACEBOOK E SUL SITO**

www.facebook.com/ParrocchiaSanPioXLoano/www.sanpiodecimoloano.it

**DA DOMANI 18 MAGGIO SI RITORNA FINALMENTE
ALLE MESSE “NORMALI” NELL’OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI IN VIGORE**

LA CHIESA DI S.PIO X RESTERÀ SEMPRE APERTA DALLE 7.30 ALLE 19.30

Nel mese di maggio, Papa Francesco ci invita a recitare il S. Rosario nelle famiglie. Con la lettera del Papa, abbiamo allegato sul sito della parrocchia i misteri del S. Rosario.

**Domani, lunedì 18 maggio, alle ore 18 riprenderemo a celebrare
la S. Messa con la partecipazione dei fedeli.
Questa settimana la S. Messa sarà solo alle ore 18.**

Venerdì 22 maggio: festa di S. Rita da Cascia

Sabato 23 maggio: ore 18 S. Messa prefestiva

Domenica 24 maggio: solennità dell’Ascensione di Gesù al Cielo
Ss. Messe con i fedeli: ore 8.30 – 9.30 – 11.00 – 18.00

SULLA PORTA E SUL SITO TROVEREMO LE INDICAZIONI PER PARTECIPARE

Per queste ed altre notizie potete consultare il sito e la pagina Facebook della Parrocchia.

∞

TOTOELIO



Perché si dice: «**PRENDERE IN CASTAGNA**»

Prendere in castagna è un antico modo di dire con cui si intende sorprendere qualcuno che sbaglia. Il detto inizialmente doveva essere “prendere in marrone” e che significava, prendere in errore. L’associazione alla castagna deriva semplicemente dal fatto che, come tutti ben sappiamo, un altro nome con cui usiamo chiamare le castagne è proprio marroni. Si narra che l’origine sia tardo latina, dal termine *marro* o *marronis* che significa *errore*. Bisogna anche considerare che in francese antico “marrir” significava “confondersi”, analogamente allo spagnolo “marrar” che significa “errare”.

Colto in castagna è più collegato al sorprendere qualcuno mentre sta rubando. Ecco spiegato perché nel corso del tempo, siamo finiti per associare due cose che, pur non essendo legate in alcun modo, l’omonimia ha però unito in un unico modo di dire. “Far marrone” si usa ancora in Lombardia per dire: “farsi scoprire”.

TOTORAGAZZI



Il mese di maggio è ormai iniziato e il gruppo Adulti ha pensato per tutti gli aderenti un semplice ma significativo appuntamento ogni giovedì alle 21:30: la recita del Santo Rosario. Inoltre potrete trovare anche tutte le iniziative parrocchiali che i gruppi adulti hanno pensato per le loro comunità, per chi desidera ulteriori informazioni può contattare i responsabili di riferimento e condividere così questi momenti o unirsi spiritualmente nella preghiera. Intensifichiamo la preghiera in questo periodo particolare e affidiamo a Maria le nostre fragilità tramutandole in segni di speranza.

#Accorciamodistanze AzioneCattolicaAlbengaImperia
#Adulti #santorosario #maggio



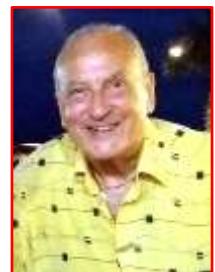
TOTO LUCIO



I Santi: SAN PASQUALE Baylon (17 maggio)

Nacque il 16 maggio 1540, nel giorno di Pentecoste, a Torre Hermosa, in Aragona. Di umili origini, sin da piccolo venne avviato al pascolo delle greggi. Durante il lavoro si isolava spesso per pregare. A 18 anni chiese di essere ammesso nel convento dei francescani Alcantarini di Santa Maria di Loreto, da cui venne respinto, forse per la giovane età. Tuttavia non si perse d'animo, venendo ammesso al noviziato il 2 febbraio 1564. L'anno successivo, emise la solenne professione come «fratello laico» non sentendosi degno del sacerdozio. Nel 1576 il ministro provinciale gli affidò il compito, estremamente pericoloso, di portare documenti importanti a Parigi, rischiando di essere ucciso dai calvinisti. L'impegno venne comunque assolto in modo proficuo. Tutta la sua vita fu caratterizzata da un profondo amore per l'Eucaristia che gli valse il titolo di «teologo dell'Eucaristia». Fu anche autore di un libro sulla reale presenza di Cristo nel pane e nel vino. Morì nel convento di Villa Real, presso Valencia il 17 maggio 1592, domenica di Pentecoste. Fu canonizzato da Alessandro VIII nel 1690. Nel 1897 Leone XIII lo proclamò patrono dei Congressi eucaristici.

Pace e gioia!



Accolito Lucio Telesio

TOTOLETTURE

Prima lettura Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città.

Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

Parola di Dio

Salmo responsoriale Sal 65

Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!»

Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno.

A te si prosti tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».«
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia.

Seconda lettura Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.

Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito.

Parola di Dio

VANGELO Gv 14,15-21 Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi».

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi».

Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Parola del Signore

IO RESTO A CASA

TOTOEVENTI

← Azione Cattolica di Albenga-Imperi...



Azione Cattolica di Albenga-Imperia

È luce, il Signore. Le sue parole illuminano le nostre scelte, rischiarano le nostre tenebre. Accogliere le parole del Signore, fidarsi di lui, significa cambiare il nostro modo di vedere le cose.

Lasciamo che la Parola, oggi e sempre, illumini e riscaldi la nostra vita, motivi e orienti le nostre scelte quotidiane.



+39 347 183 5986

IN COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA SAN PIO X DI LOANO LA CONSEGNA DELLA SPESA A CASA È SENZA COSTI AGGIUNTIVI, SOLO PER LE PERSONE CHE NON POSSONO USCIRE.

CHIAMI AL TELEFONO E CONCORDI I PRODOTTI DA ACQUISTARE E PAGHI ALLA CONSEGNA (SOLO COTANTI), MASSIMO 4 SACCHETTI E 2 CONFEZIONI DI BEVANDE SOLO PER IL TERRITORIO DI LOANO

Abbiamo già donato 1000 € per l'Ospedale di Albenga



COMUNICATO

I TRE NEGOZI DI DEL BALZO
RACCOLGONO LA SPESA PER
LE FAMIGLIE BISOGNOSE DI
LOANO E LA PORTANO IN
PARROCCHIA E ALLA CARITAS
CHE PROVVEDERANNO ALLA
LORO DISTRIBUZIONE